

ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT GO

“TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) E OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)” / “OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)”

VERBALE N. 13 DD. 5 agosto 2015

Il giorno 5 agosto 2015 alle ore 12.15 nella Sala del Consiglio comunale del Comune di Gorizia, piazza Municipio 1 si è riunita l'Assemblea del GECT GO con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dd. 10/11/2014;
2. Approvazione del bilancio di chiusura del 2014;
3. Approvazione delle proposte progettuali per l'azione pilota “Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri” e l'azione “Parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča”;
4. Approvazione delle linee guida per il Regolamento per il funzionamento del GECT GO;
5. Varie ed eventuali.

Presenti:

Davide COMOLLI (Comune di Gorizia)	A
Walter de GRESSI (Comune di Gorizia)	P
Giuseppe FIANNACCA (Comune di Gorizia)	A
Robert GOLOB (Mestna občina Nova Gorica)	P
Pierluigi MEDEOT (Comune di Gorizia)	P
Miran MÜLLNER Mestna občina Nova Gorica)	P
Boris NEMEC (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
Livio SEMOLIČ (Comune di Gorizia)	A
Tomaz SLOKAR (Mestna občina Nova Gorica)	P
Bernardo SPAZZAPAN (Comune di Gorizia)	P
Zdenko ŠIBAV (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
Andreja TROJAR LAPANJA (Mestna občina Nova Gorica)	P
Robert ŽERJAL (Mestna občina Nova Gorica)	P
P: presente	
A: assente	

Partecipano alla seduta:

Sandra SODINI, direttrice del GECT GO,
Mara PETAROS, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti,
Giulio Severo TAVELLA, componente del Collegio dei Revisori dei Conti,
Ettore ROMOLI, sindaco del Comune di Gorizia,
Matej ARČON, sindaco del Comune di Nova Gorica,
Milan TURK, sindaco del Comune di Šempeter-Vrtojba,
Črtomir ŠPACAPAN, direttore RRA-sP
Aljoša SOSOL, collaboratore del GECT GO
Ivan CURZOLO, collaboratore del GECT GO
Tanja CURTO, funzionario Comune di Gorizia

Il presidente dell'Assemblea Robert Golob constata il numero legale e apre i lavori della XIII seduta dell'Assemblea del GECT GO salutando i presenti e illustrando l'ordine del giorno, in merito al quale non vengono sollevate osservazioni.

Il Presidente chiede all'Assemblea di procedere velocemente con il dibattito, in quanto per le ore 13 è prevista una conferenza stampa.

Ad 1)

Approvazione verbale dd. 10/11/2014.

L'Assemblea approva all'unanimità il verbale.

Ad 2)

Approvazione del bilancio di chiusura del 2014.

Il Presidente Golob chiede ai presenti l'approvazione del bilancio di chiusura del 2014, che è la conferma formale dello stato di fatto. Rileva che nel 2014 non vi sono state grandi spese, i fondi sono rimasti sul conto corrente e verranno spesi nel 2015 come base per il funzionamento dell'Ente.

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio di chiusura del 2014.

Ad 3)

Approvazione delle proposte progettuali per l'azione pilota "Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri" e l'azione "Parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča"

Il Presidente Golob cede la parola al Direttore per l'illustrazione dei progetti.

Azione pilota "Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri"

Il Direttore Sodini illustra il progetto "Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri", del quale la scheda è stata trasmessa all'Assemblea. Sottolinea i quattro punti principali del progetto, la pietra miliare dell'azione pilota – che verrà poi translata nella parte italiana e in quella slovena (3 enti partecipanti) e che vuole introdurre dei servizi transfrontalieri per la cittadinanza sostenibili anche dopo l'attuazione del progetto stesso. Ricorda che la direttiva sulla mobilità dei pazienti consente di erogare servizi in tutti e due i paesi, ma si devono avere dei protocolli e delle gestioni attuative per mettere insieme dei servizi ad oggi separati, con un unico personale transfrontaliero e un sistema informativo unico per tutte e tre le città. Spiega che inizialmente i servizi condivisi saranno quelli delle tre azioni pilota principali: gravidanza, salute mentale e autismo; verranno create delle equipe condivise e un piano formativo congiunto che potrà in un secondo tempo essere applicato al territorio. All'Autorità di gestione del Programma Italia-Slovenia verrà presentato un progetto del valore di 5 milioni di euro. Nell'ultima scheda del progetto ci sono le macro-voci di costo richieste dal programma, che in questa fase servono per stipulare l'accordo con l'AdG. Queste voci sono state condivise con le task force (TF) tecniche transfrontaliere e potranno essere dettagliate e modificate nel proseguo.

Miran Müllner si dichiara soddisfatto dei risultati raggiunti. Chiede se l'inclusione dell'Ente di Idria possa portare a qualche problema con i fondi poiché non è nel territorio dei tre Comuni.

Il Direttore chiarisce che i tre partner principali sono le tre strutture sanitarie del territorio, gli altri enti saranno convenzionati per competenze mediche specifiche per tutta la parte settoriale che a loro compete, ci sarà una convenzione con Idrija per poter spesare le spese, che sono sicuramente ammissibili.

Boris Nemeč ritiene che nel settore della sanità si rischia di avere dei progetti politici, con p.es. la casa del parto. Ritiene che il vero interesse andrebbe posto sulle reali esigenze dei cittadini, come le urgenze mediche, dove ogni istante può essere fondamentale per salvare una vita e chiede che nel futuro si possa ritornare sulla questione.

Il Presidente Golob chiarisce che il call center (CUP) comune sarà in futuro utilizzato anche per questo tipo di servizi, anche se all'inizio sarà limitato solo per quelli dei tre progetti ed in questo troviamo anche il suo notevole apporto strategico per il futuro.

Il Direttore Sodini spiega che l'attuazione della direttiva UE sulla mobilità dei pazienti si applicherà su tutti i pazienti e quindi sarà tutto più semplificato, anche su altri comparti. Attualmente manca proprio la base comune per muovere i pazienti oltreconfine.

Miran Müllner ricorda come solo una veloce comunicazione può contribuire a salvare vite umane e che, paradossalmente, era di più facile gestione 30 anni fa che oggi. Concorda con la proposta di Nemeč.

Andreja Trojar Lapanja a nome del Comune città di Nova Gorica sostiene il progetto, ritenendo che porterà un grande apporto ai servizi sociali. Chiede se sotto il punto 4) sono stati individuati anche i fondi per la collaborazione tre i tre comuni

Il Direttore Sodini conferma che nel punto 4) è stato tenuto conto della collaborazione tre i tre comuni. Dato che però non c'è progetto condiviso tra i tre comuni, non è stato possibile inserirne la descrizione, ma nel budget sono stati riservati 500.000 euro da definire al ritorno dalle ferie.

Zdenko Šibav si dichiara soddisfatto del fatto che al progetto collabora anche la struttura di Stara Gora per i giovani invalidi. Chiede chiarimenti sul progetto della gravidanza fisiologica e sui modelli che verranno studiati.

Il Direttore Sodini spiega che i modelli italiani e sloveni non sono coincidenti, quindi nelle TF della gravidanza fisiologica si è deciso di riferirsi a un terzo modello formato in base ai migliori modelli UE e sul quale verrà formato il personale. Per la gravidanza verrà pertanto usato un modello UE che soddisfa tutte le richieste di qualità e riprende i modelli italiani e sloveni e verrà usato per uniformare e aumentare la conoscenza del personale.

Azione pilota “Parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča”

Il Direttore Sodini illustra il progetto “Parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča”, del quale la scheda è stata trasmessa all'Assemblea. Evidenzia il fatto che per la prima volta si ha una cartografia transfrontaliera delle tre città, che si è riusciti a costruire grazie al GECT mettendo insieme i piani regolatori delle tre città per poter fare un progetto che pone il punto focale sulle infrastrutture transfrontaliere. Si è dato spazio a strutture che possono essere coordinate a livello transfrontaliero dal GECT. Illustra i collegamenti ciclabili e pedonali che collegano Piuma ed il Kajak center Solkan con il centro sportivo a Šempeter. Il percorso rende possibile fruire sia in maniera chiusa il ring del parco dell'Isonzo sia collegarlo a tutte le piste ciclabili del territorio per poterlo rendere punto di partenza verso altri percorsi ciclo-pedonali. Vi è un'importante opera di collegamento ciclabile che parte dal Kajak center fino a Šempeter passando per la Transalpina e le parti mancanti fino a Šempeter. Il progetto include quindi il parco dell'Isonzo ma è anche funzionale alla mobilità interna dei cittadini da e per l'Isonzo e le tre città.

Il Presidente Golob specifica che si è definita l'area da attrezzare, mentre i singoli interventi non sono stati definiti nel dettaglio in quanto certe situazioni vanno ancora verificate. Con il progetto si apre la possibilità di avere un parco da ambedue le parti dell'Isonzo, che potrà essere in futuro destinazione turistica unica nell'ambito dello sviluppo turistico delle tre città.

Boris Nemeč ritiene utile che i tre comune verificassero come collegare tutte le piste ciclo-pedonali delle città per poter chieder finanziamenti UE. Solleva dubbi su alcuni passaggi che limitano i collegamenti e per la soluzione dei quali i tre comuni dovrebbero continuare a cercare delle soluzioni efficienti, come per i passaggi a livello della ferrovia e per la vicinanza dell'autostrada.

Il Presidente Golob sottolinea che, avendo ora una mappa comune e l'evidenza delle necessità del territorio, c'è già un'ottima base di partenza.

Walter De Gressi ritiene molto interessante l'aver a disposizione le mappe dei tre comuni, che può essere la base per iniziare a unire anche la progettazione urbanistica delle tre città. Approva l'idea progettuale proposta, rilevando solo alcune perplessità sullo sviluppo turistico, che non può essere visto come unica fonte per lo sviluppo cittadino, bensì si dovrebbe rendere attrattivo il territorio per la popolazione stabile, che porta anche a investimenti lavorativi.

Il Presidente Golob dichiara che anche questo argomento è già stato preso in attenzione. Il progetto è solo l'inizio per rendere l'area accessibile e attrattiva sia per la popolazione che per i turisti e gli eventuali investitori. Il GECT cercherà di fare del proprio meglio per migliorare l'infrastruttura e al contempo promuovere lo sviluppo di aree più remote, creando anche sinergie con i privati. La centrale idroelettrica di Salcano ha già aderito con una propria iniziativa: collaborerà alla costruzione di alcuni tratti.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone in approvazione i due progetti pilota.

L'Assemblea approva all'unanimità le proposte progettuali per l'azione pilota “Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri” e l'azione “Parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča”.

Ad 4)

Approvazione delle linee guida per il Regolamento per il funzionamento del GECT GO.

Il Presidente Golob propone che durante la seduta si approvi la bozza come linee guida o come prima stesura, per arrivare alla proposta definitiva alla prossima Assemblea. Illustra alcune novità:

- il Collegio dei Sindaci quale organo consultivo per avere maggiore coordinamento a livello politico, sinora si è riunito tre volte ed è stato efficace;
- l'organizzazione interna, necessaria per la gestione ed il coordinamento progettuale

Miran Müllner dichiara di essersi stupito la prima volta che ha ricevuto il verbale della riunione del Collegio dei Sindaci, ma giudica buona l'idea. Sottolinea però che deve essere il GECT ad avere l'ultima parola finale sulla programmazione, senza poter essere stoppato dal Collegio.

Il Presidente Golob spiega che anche il Collegio dei Sindaci è un'idea in evoluzione, ha compiti consultivi per il Presidente ed il Vicepresidente, che dovranno tenere conto del volere dei Sindaci. Ovviamente le decisioni del Collegio non possono essere in contrasto con quelle dell'Assemblea. Ipotizza anche un'eventuale modifica statutaria.

Andreja Trojar Lapanja concorda con l'utilizzare il materiale ricevuto come linee guida. Chiede venga nominato un gruppo di lavoro dei tre comuni per poter presentare alla prossima Assemblea un prodotto di qualità.

Il Presidente Golob mette in votazione che vengono approvate le linee guida e che il Presidente stesso viene incaricato di proporre all'Assemblea nella prossima seduta la versione finale del regolamento. Il Presidente nomina, se necessario, un gruppo di lavoro che lo assiste nella stesura.

L'Assemblea approva all'unanimità le linee guida e la proposta che il Presidente stesso venga incaricato di proporre all'Assemblea nella prossima seduta la versione finale del regolamento.

Ad 5)

Varie ed eventuali

Andreja Trojar Lapanja comunica la candidatura del GECT al programma Horizon 2020, per il quale il progetto presentato (sul tema del trasporto e centro logistico con sistema unico) è stato ammesso alla seconda fase.

Il Sindaco Milan Turk comunica che il Consiglio comunale di Šempeter-Vrtojba ha proposto di organizzare un Consiglio comunale unico dei tre comuni fondatori in quanto vorrebbero informazioni di prima mano sul GECT.

Il Presidente Golob ritiene che la proposta sia a vantaggio anche del GECT e propone di preparare per la prossima volta una seduta comune.

Bernardo Spazzapan chiede informazioni sul cronoprogramma dei progetti.

Il Direttore Sodini spiega che il GECT dipende dal Programma Italia-Slovenia, che dovrebbe passare in commissione a ottobre 2015 e avere i fondi a partire dal 1.1.2016. Il Programma deve essere approvato per poter aver la certificazione delle spese. Tutte le attività preparatorie del GECT fanno sì che quando questo momento arriverà si potrà passare direttamente alla fase della spesa – in realtà i progetti sono già partiti, non è partita la spesa (fino al 2022).

Il Presidente Golob ringrazia tutti i presenti per aver l'efficacia ed efficienza della seduta.

La seduta si chiude alle 12.55.

La verbalizzante

Tanja Curto

Il Presidente dell'Assemblea
Robert Golob